



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute e protezione sociale

LINEE D'INDIRIZZO PER LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI PRODOTTI ALIMENTARI

Per orientare nella valutazione dei prodotti offerti

*Per indirizzare l'offerta di produttori, distributori e
confezionatori*

Giugno 2008

LINEE D'INDIRIZZO PER LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI PRODOTTI ALIMENTARI

Il presente lavoro si inserisce nel piano di prevenzione dell'obesità che, su mandato dell'OMS e dell'UE, la sanità tutta è tenuta a sostenere e sviluppare, in particolare attraverso l'educazione ad una sana alimentazione.

Il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia sono impegnate nell'azione di contrasto all'obesità attraverso il Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2006-2008.

Parallelamente, con il programma denominato "Guadagnare Salute" si è definita una strategia di contrasto all'obesità attraverso interventi intersettoriali che coinvolgono i vari Ministeri, il Sistema Sanitario, produttori e distributori e altri soggetti.

I **Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione** (SIAN) della Regione Friuli Venezia Giulia, fra gli interventi volti a rendere facili le scelte salutari, hanno sviluppato queste *"Linee di indirizzo regionali sulle offerte relative a spuntini e merende"*, al fine di contenere il consumo di merende e fuori pasto eccessivamente calorici, ricchi di zuccheri semplici, sale e grassi, in particolare saturi, a cui è correlata l'insorgenza di sovrappeso e obesità. Tali indicazioni sono rivolte a tutti i soggetti partecipi all'obiettivo condiviso di *"Favorire nelle scuole la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette"* (Piano regionale per la sorveglianza e prevenzione dell'obesità" - obiettivo P2) e quindi anche al settore del vending, tenuto conto che, nella scuola secondaria, la merenda e i fuori pasto sono spesso costituiti da alimenti provenienti dai distributori automatici.

Le proposte espresse promuovono scelte di salute e benessere tenendo conto, non solo della qualità nutrizionale, ma anche di altre caratteristiche che riguardano la salubrità, la genuinità degli alimenti e la tutela dell'ambiente, secondo i principi di *"efficace utilizzo delle risorse alimentari"* indicati dalle strategie della Comunità Europea (vedi Linee d'Indirizzo: Libro Bianco, Libro Verde...). Questi coinvolgono tutte le politiche, dalle economie locali alle loro culture, e richiamano l'attenzione sull'importanza delle produzioni eco – compatibili (produzione biologica, integrata), dei prodotti a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP) e quelli tradizionali regionali.

E' importante che queste scelte, che incidono sul benessere collettivo e l'economia locale ed investono aspetti di grande valore sociale ed ambientale, possano essere condivise anche dalle imprese del settore del vending, a cui questo lavoro è dedicato.

L'obiettivo di queste Linee d'Indirizzo è quello di rendere disponibili i contenuti tecnici che possono consentire, in sede di valutazione dei capitolati d'appalto, la stima della qualità oltre che del prezzo e delle caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti alimentari offerti. Qualora il rapporto contrattuale non sia del tipo "capitolato", indipendentemente dalla sua formulazione, è comunque indispensabile dare il maggior rilievo possibile a queste indicazioni.

PRODOTTI E VENDING

Il gruppo tecnico di professionisti dei **Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione** (SIAN) formato da: assistenti sanitari, dietisti, medici, tecnici della prevenzione e biologi, ha definito i requisiti di qualità per i prodotti alimentari della distribuzione automatica in ambito scolastico.

Tutti i prodotti, per ogni singola categoria, devono avere le caratteristiche nutrizionali delineate in tabella 1.

Ulteriore valore viene attribuito nel caso di utilizzo dei seguenti prodotti e alimenti:

- ottenuti da metodi di produzione biologica
- con denominazione d'origine protetta (D.O.P.)
- con indicazione geografica protetta (I.G.P.)
- agroalimentari tipici, tradizionali regionali
- equi e solidali
- a minor contenuto di sodio
- adatti ad una alimentazione particolare

Tabella 1- Da utilizzare come strumento per:

- Valutare gli alimenti presenti nei distributori automatici
- Identificare i prodotti disponibili che rientrano nella lista degli alimenti salutari
- Produrre alimenti salutari
- Confezionare prodotti salutari

<u>LEGENDA:</u> Obbligatorio: ■	indicazioni nutrizionali in etichetta	non contenere edulcoranti di sintesi	apporto calorico < 200 kcalorie/porzione	apporto di grassi saturi non superiore a 2 grammi per porzione	senza zuccheri aggiunti: saccarosio, fruttosio, glucosio, sciroppo di glucosio	regolazione aggiunta zucchero	Olii: impiego esclusivo di extravergine di oliva, di oliva, arachide, girasole, mais, sesamo. Grassi: impiego esclusivo di burro	senza additivi e coloranti aggiunti tranne ac. ascorbico e citrico
BEVANDE FREDDA (ESCLUSA L'ACQUA)								
BEVANDE CALDE								
YOGURT								
FRUTTA FRESCA								
FRUTTA DISIDRATATA O ESSICATA								
VERDURA E INSALATE								
PRODOTTI DA FORNO (1)								
MIELE O MARMELLATA								
PRODOTTI A BASE DI CEREALI (2)								
"KIT" (1) + (3)								

(1) pane, pane speciale, fette biscottate, cracker, schiacciatine, taralli, grissini, pizze, focacce.

(2) a base di cereali (fiocchi, chicchi, soffiati, farina) e frutta essicata, semi oleosi ed eventualmente miele o malto.

(3) formaggio (ingredienti latte, caglio, sale, ev. fermenti lattici), prosciutto crudo, cotto, speck, bresaola

* additivi non previsti: coloranti di sintesi, esaltatori di sapidità, edulcoranti e polifosfati.

Da evitare come ingredienti alcol e liquori.

LINEE DI INDIRIZZO

1. Istanbul - Carta Europea sull'azione di contrasto all'obesità
2. COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE - Bruxelles, 30.5.2007 COM (2007) 279 definitivo - LIBRO BIANCO "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità"
3. COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE - Bruxelles, COM (2005) - LIBRO VERDE "Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche"
4. COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE - Bruxelles, COM (2001) - LIBRO VERDE "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese"
5. Risoluzione del parlamento europeo su "Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche"
6. Progetto del Ministero della Salute "Guadagnare salute Rendere facili le scelte salutari"
7. Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute e le Associazioni di categoria rappresentative della filiera alimentare
8. Ministero della pubblica istruzione "A scuola di...SALUTE - Piano per il Ben...essere dello studente- 2007-2010
9. Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Decreto 16 Febbraio 2007: Approvazione del Piano di comunicazione per l'anno 2007 per l'organizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate all'informazione del cittadino, all'affermazione di una corretta alimentazione, al sostegno dell'intero comparto agricolo e agroalimentare, per la valorizzazione delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori, l'educazione alimentare e le altre attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali *
10. Piano nazionale della prevenzione 2005-2007: linee operative per la pianificazione regionale
11. Piano regionale triennale 2006 – 2008 per la sorveglianza e prevenzione dell'obesità - Regione Friuli Venezia Giulia
12. Linee di indirizzo per i capitolati d'appalto per la distribuzione automatica di alimenti"
Giuseppe Fattori

RIFERIMENTI	PUNTI SALIENTI
<p>1. Istanbul - Carta Europea sull'azione di contrasto all'obesità</p>	<p>...<i>"Noi affermiamo il nostro impegno a rafforzare l'azione di contrasto all'obesità in linea con questa dichiarazione ed a fare di questo problema una priorità dell'agenda politica dei nostri governi. Noi sollecitiamo inoltre i nostri partner e tutti i soggetti che hanno interessi in questa materia a intraprendere una più forte azione contro l'obesità e riconosciamo la leadership dell'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS su questo argomento"...</i></p> <p>...<i>"Sarà essenziale costruire collaborazioni a tutti i livelli (nazionale, sub-nazionale e locale) tra i portatori di interessi (stakeholder), quali i governi, la società civile, il settore privato, le reti di professionisti, i media e le organizzazioni internazionali"...</i></p> <p>...<i>"Nel disegnare ed implementare le politiche, devono essere utilizzati gli interventi di comprovata efficacia. Questi includono progetti con documentato impatto sul consumo di cibi sani e sui livelli di attività fisica"...</i></p> <p>...<i>"Questa dichiarazione mira a rafforzare l'azione contro l'obesità in tutta la Regione Europea dell'OMS. Essa stimolerà e influenzerà le politiche dei Paesi, le azioni regolatorie incluso la legislazione e i piani d'azione. Un piano d'azione europeo, che riguarderà nutrizione e attività fisica, tradurrà i principi della dichiarazione in specifiche linee operative e meccanismi di monitoraggio"...</i></p> <p>...<i>"È necessario mettere insieme un processo che porti allo sviluppo di un nucleo di indicatori, da includere nei sistemi di sorveglianza sulla salute, che consentano il confronto internazionale. Questi dati potrebbero essere utilizzati per l'advocacy, le decisioni sulle strategie e il monitoraggio. Ciò potrebbe favorire la regolare valutazione e la revisione delle politiche e delle attività, oltre la diffusione dei risultati ad un uditorio ampio"...</i></p> <p>...<i>"Il monitoraggio, a lungo termine, dei progressi è essenziale, perchè i risultati, in termini di riduzione dell'obesità e di malattie correlate, richiederanno tempo per manifestarsi. L'Ufficio Europeo dell'OMS dovrebbe preparare rapporti triennali, a partire dal 2010"...</i></p>
<p>2. Commissione Delle Comunità Europee - Bruxelles, 30.5.2007 Com(2007) 279 Definitivo - Libro Bianco "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità"</p>	<p><i>L'obiettivo del Libro bianco è quello di definire un approccio integrato europeo destinato a ridurre i problemi sanitari causati da un'alimentazione scorretta, dal sovrappeso e dall'obesità.</i></p> <p>...<i>"le azioni devono mirare ad affrontare le cause all'origine dei rischi sanitari. In tal modo le azioni che fanno parte della strategia possono contribuire a ridurre tutti i rischi connessi ad una cattiva alimentazione e ad un'attività fisica limitata, ivi compreso, non a titolo esclusivo, il rischio connesso al sovrappeso"...</i></p> <p>...<i>"le azioni descritte sono intese a riferirsi a vari settori strategici governativi e a vari livelli di governo utilizzando una serie di strumenti fra cui strumenti legislativi, collegamento in reti, approcci pubblico/privato, nonché impegnando il settore privato e la società civile"...</i></p> <p>...<i>"la strategia comporterà l'intervento di tutta una serie di attori privati, quali l'industria alimentare e la società civile, nonché attori a livello locale, quali le scuole e le organizzazioni locali"...</i></p> <p>...<i>"sarà essenziale un'attività di monitoraggio nel corso dei prossimi anni. La serie di attività destinate a migliorare l'alimentazione e l'attività fisica è già molto ampia e aumenta ogni anno. Spesso un controllo successivo è pressoché inesistente, il che comporta una valutazione molto limitata di quello che funziona bene o della necessità di ridefinire o cambiare radicalmente alcune azioni"...</i></p>
<p>3. Commissione Delle Comunità Europee - Bruxelles, Com(2005) - Libro Verde "Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche"</p>	<p>...<i>"Per evitare che i bambini siano esposti a messaggi contrastanti, le attività di educazione alimentare dei genitori e della scuola devono essere sostenute da comportamenti analoghi dei mass media, dei servizi sanitari, della società civile e dei settori pertinenti dell'industria (modelli di comportamento positivo)"...</i></p> <p>...<i>"Nell'ambito della pubblicità e del marketing è necessario garantire che i consumatori non siano fuorviati e che soprattutto non venga sfruttata la credulità e la mancanza di senso critico dei consumatori più vulnerabili, e in particolare dei bambini nei confronti dei media. Questo riguarda soprattutto la pubblicità per prodotti alimentari ricchi di grassi, sale e zuccheri, quali merendine ad alto contenuto calorico e bevande analcoliche zuccherate, nonché la commercializzazione di tali prodotti nelle scuole.</i></p> <p><i>L'autoregolamentazione dell'industria potrebbe essere lo strumento più opportuno in tale ambito, poiché presenta una serie di vantaggi rispetto alla regolamentazione in termini di rapidità e flessibilità. Tuttavia, se l'autoregolamentazione non dovesse fornire risultati soddisfacenti, sarebbe necessario prendere in considerazione altre opzioni."...</i></p>
<p>4. Commissione Delle Comunità Europee - Bruxelles, Com(2001) - Libro Verde "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese"</p>	<p><i>"L'azione dei pubblici poteri è inoltre essenziale per incoraggiare le imprese a prendere ulteriore coscienza delle loro responsabilità sul piano sociale e per creare un quadro che consenta di garantire che le imprese integrino gli aspetti ambientali e sociali nelle loro attività... Occorre incoraggiare le imprese ad integrare in modo attivo lo sviluppo sostenibile nelle attività che esse realizzano all'interno dell'Unione Europea e nel mondo"</i></p>

<p>5. Risoluzione del parlamento europeo su "Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche"</p>	<p><i>... "la presenza di distributori automatici nelle scuole superiori, laddove autorizzata, dovrebbe essere conforme alle norme di una sana alimentazione"...</i> <i>... "ritiene che i professionisti del settore sanitario abbiano un ruolo importante nel promuovere i benefici che una dieta equilibrata e un'attività fisica regolare possono avere per la salute e nell'individuare eventuali rischi"...</i></p>
<p>6. Progetto del Ministero della Salute "Guadagnare salute Rendere facili le scelte salutari"</p>	<p><i>"I comportamenti nocivi creano malattie che pesano sui sistemi sanitario e sociale, ma le loro cause sono al di fuori di questi ultimi. Per contrastarli sono necessarie, ad esempio, politiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• ... per sostenere il consumo di frutta e verdura</i> <i>• per ridurre la concentrazione di sale, zuccheri e grassi negli alimenti</i> <i>• per ridurre la quota di alimenti altamente calorici nella dieta"...</i> <p><i>... "Programma specifico in collaborazione con il mondo della scuola Una forma di comunicazione specifica dovrà essere effettuata a scuola attraverso iniziative studiate per il target giovanile, con l'obiettivo non solo di fornire informazioni scientificamente corrette, ma soprattutto di identificare strategie per resistere, ad esempio, alle pressioni sociali a fumare, bere alcolici e bevande zuccherine, consumare cibi e bevande altamente calorici..."</i></p> <p><i>... "L'alleanza con il mondo della scuola Per fornire ai bambini ed ai ragazzi le competenze necessarie ad una crescita libera, ma anche le opportunità di sperimentare e mantenere comportamenti salutari è necessaria una vera e propria alleanza con il mondo della scuola..."</i></p> <p><i>Favorire il consumo di cibi salubri nella ristorazione collettiva (scuole, ospedali, mense aziendali)</i></p> <p><i>- Nella ristorazione collettiva il settore privato dovrebbe essere incoraggiato ad offrire scelte alimentari compatibili con le Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana. Dovrebbe essere favorita una corretta politica di "educazione alimentare" del consumatore, affinché esso sia in grado, al di là del richiamo di offerte "accattivanti", di operare scelte responsabili e consapevoli. Per favorire scelte alimentari corrette dovrebbe essere incoraggiata l'aggiudicazione delle gare d'appalto secondo il sistema dell'offerta economica più vantaggiosa, allo scopo di premiare gli elementi qualitativi e non solo o prevalentemente il fattore prezzo"...</i></p> <p><i>... "Educare al consumo consapevole Dovrebbe essere ulteriormente promossa la corretta informazione al consumatore sulla importanza delle varietà della dieta tradizionale che deve essere ricca di vegetali, anche di agricoltura biologica) e che può contenere altri alimenti del nostro patrimonio agroalimentare, da consumare in maniera consapevole"...</i></p>
<p>7. Protocollo d'intesa tra il Ministro della Salute e le Associazioni di categoria rappresentative della filiera alimentare</p>	<p><i>... "sostenere strategie per promuovere un aumento dei consumi di prodotti ortofrutticoli freschi, anche attraverso una ottimizzazione dei canali di distribuzione, ivi compresa una migliore offerta nella distribuzione automatica"...</i></p>
<p>8. Ministero della pubblica istruzione "A scuola di...SALUTE - Piano per il Ben...essere dello studente- 2007-2010</p>	<p><i>... "Le 10 azioni: 2 cibo e salute prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia)"...</i></p> <p><i>... "PERCHE' LA SCUOLA: costituisce la sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la salute dei ragazzi, anche con una stretta collaborazione tra le famiglie e il territorio; può veicolare messaggi di una nuova cultura della salute, di inclusione e protezione socio-sanitaria delle famiglie a maggior rischio o provenienti da culture diverse; è un ambiente anche per interventi a sostegno della salute, per attività di informazione, per l'acquisizione di comportamenti corretti e consapevoli; è uno spazio vitale in cui è possibile riconoscere e socializzare le proprie attitudini ed orientarle"...</i></p> <p><i>... "creare collegamenti e sinergie con soggetti esterni alla scuola a livello nazionale e territoriale"...</i></p>

<p>9. Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari E Forestali - Decreto 16 Febbraio 2007 *</p>	<p><i>Il Piano di comunicazione si propone le seguenti finalità:</i> <i>... "informazione puntuale e orientamento del consumatore verso scelte di qualità e verso una alimentazione sana e consapevole, anche tramite azioni divulgative sull'importanza della tracciabilità, l'etichettatura, l'indicazione della scadenza ed i marchi di certificazione della qualità"...</i> <i>... "informazione ed educazione sull'importanza di un'alimentazione consapevole, attraverso azioni continuative rivolte al mondo della scuola"...</i></p>
<p>10. "Piano nazionale della prevenzione 2005-2007: linee operative per la pianificazione regionale"</p>	<p><i>... "L'OMS...raccomanda un approccio multisettoriale per far sì che aumenti il consumo di frutta e vegetale, diminuisca l'apporto di grassi animali saturi in favore di quelli vegetali insaturi, si riduca la quantità e la proporzione di grassi, sale, zucchero..."</i> <i>... "In Italia, con l'intesa tra Stato e Regioni e province autonome del 23 Marzo 2005, è stato deciso di attuare il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, che individua l'obesità e, in particolare, l'obesità infantile tra i problemi di salute prioritari..."</i> <i>... "Favorire, nelle scuole, la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette, con speciale riguardo all'eccessivo introito energetico da spuntini calorici e bevande dolcificate, attraverso interventi che prevedano una maggiore attenzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ai capitolati d'appalto dei servizi di ristorazione scolastica, - alla composizione dei menù delle mense scolastiche, - all'eliminazione di spuntini e bevande caloriche dai distributori automatici, - alla distribuzione di spuntini a base di frutta o verdure fresche."...
<p>11. "Piano regionale triennale 2006 – 2008 per la sorveglianza e prevenzione dell'obesità" Regione Friuli Venezia Giulia</p>	<p><i>... "Obiettivo generale del presente piano è la riduzione della prevalenza dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione residente nel territorio regionale, mediante la diffusione di corretti stili di vita riguardanti soprattutto la promozione dell'attività fisica e la corretta alimentazione. Particolare attenzione è riservata alle fasce di età infantile"...</i> <i>... "Favorire nelle scuole la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette, con speciale riguardo all'eccessivo introito energetico da spuntini calorici e bevande dolcificate"...</i> <i>... "Produzione di linee di indirizzo regionali sulle offerte relative a spuntini e merende in ambito scolastico"...</i> <i>... "Promozione del consumo di frutta e verdura in ambito scolastico ("Progetto merenda": sostituzione merendine ipercaloriche con frutta e verdura fresca). Promozione dell'utilizzo dell'acqua di acquedotto rispetto alle bevande dolcificate."...</i> <i>... "Promozione di scelte politico-economico (leggi regionali dedicate) indirizzate allo sviluppo di produzione e commercio "sostenibile" (per produttori e consumatori) di alimenti "sani". Interventi sulla distribuzione automatica di bevande e alimenti e sui servizi bar interni per qualificare l'offerta dal punto di vista nutrizionale"...</i></p>
<p>12. "Linee di indirizzo per i capitolati d'appalto per la distribuzione automatica di alimenti" Giuseppe Fattori</p>	<p>MODELLO DI BANDO CAPITOLATO PER LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA</p> <p>Art. 1 – Oggetto del servizio <i>... "Per favorire la promozione di sani stili di vita e incrementare l'attenzione alla tipologia e alla qualità di alimenti e bevande fruibili attraverso la distribuzione automatica, i distributori dovranno contenere prodotti alimentari freschi, locali, da agricoltura biologica e di provenienza equo solidale."...</i> <i>... "Il gestore ...dovrà essere disponibile, a partecipare a iniziative di promozione della salute, quali ad esempio l'utilizzo del distributore o dell'area adiacente per la diffusione di messaggi (manifesti, video) sui temi di sanità pubblica e consumo responsabile."...</i></p> <p>Art. 3 – Modalità di aggiudicazione del servizio <i>"In esito a procedura aperta, l'amministrazione aggiudica il servizio al gestore che, in base ai seguenti criteri e ai relativi coefficienti di prezzo e qualità espressi in centesimi, presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa"...</i></p> <p>Art. 6 – Caratteristiche tecniche dei distributori <i>"I distributori automatici dovranno essere caratterizzati in maniera adeguata per segnalare all'utenza i prodotti freschi, quelli da agricoltura biologica, quelli locali e quelli provenienti dal mercato equo e solidale. Su ogni macchina dovranno essere ben visibili le etichette con l'indicazione della marca e la composizione dei prodotti in distribuzione"...</i></p>